

L'ex caserma dei carabinieri: chiusa da 15 anni dovrebbe diventare la nuova sede di Area



L'ex dispensario di Copparo abbandonato da anni è di proprietà dell'amministrazione comunale



Nel parcheggio di via I° Maggio ciò che resta degli ex stabilimenti Berco abbattuti nel '90



# Degrado e abbandono in troppi edifici

## Viaggio tra gli stabili copparesi in disarmo: i progetti e i finanziamenti

**NON** sono proprio segno del degrado tipico di altre realtà italiane ma la presenza, anche a Copparo, di un'edilizia abbandonata e trascurata non è una bella cosa.

Nonostante Copparo sia una cittadina vivibile e tranquilla, con aree di recente edilizia e dove non mancano certo i servizi al cittadino — come impianti sportivi, un centro storico gradevole, una fabbrica metalmeccanica importante che dà lavoro a circa duemila operai, diversi centri commerciali e un ipermercato appena ristrutturato —, girando per le vie copparesi, si incontrano i segni dell'abbandono in diversi edifici in stato di degrado e trascuratezza. Si tratta complessivamente di una decina di costruzioni, tra privato e pubblico, inserite nel contesto urbano dei quattro rioni copparesi, mostrano evidentemente l'usura del tempo a cui si aggiunge l'indifferenza di chi se ne dovrebbe occupare.

Noi abbiamo fatto una ricognizione stilando un elenco degli stabili che attendono di essere ristrutturati. In pieno centro, in via Roma sorge l'ex caserma dei carabinieri, l'edificio è stato chiuso una quindicina di anni fa e i carabinieri sono stati trasferiti nella nuova sede di via Dante Alighieri. Nel marzo del 2010, c'è stato l'insediamento del cantiere per i sondaggi preliminari ai lavori di sistemazione del cortile e per la ristrutturazione dell'intero fabbricato.

Il complesso, acquistato da Area Spa, la società che si occupa della raccolta dei rifiuti, diventerà la nuova sede dell'azienda che ne prevede una ristrutturazione e una sistemazione complessiva.

Adiacente al cortile della caserma, si trova un altro edificio in stato di abbandono ed è l'ex dispensario, in cui l'incuria del verde e dello stabile stesso fanno pensare che l'amministrazione se ne sia dimenticata o non

abbia progetti, o finanziamenti sufficienti per un'eventuale ristrutturazione dopo il necessario cambio di destinazione d'uso. Rimanendo ancora in centro, nel parcheggio pubblico di via I Maggio, si notano i segni della demolizione degli ex stabilimenti Berco, abbattuti agli inizi degli anni '90, che sembrano la conseguenza naturale dopo un disastroso bombardamento dell'ultimo conflitto mondiale. L'assessore ai lavori pubblici Sandro Pelati, ha confermato che l'intera area del centro urbano andrà valorizzata con investimenti, tra il pubblico e il privato.

Verso la sede futuristica del centro commerciale «I Pioppi», ci si imbatte nello stato di abbandono degli ex magazzini della stazione, ormai da anni in stato di degrado completo. Più che evidenti sono i vetri rotti e le tettoie in eternit che, al di là dell'esi-

stenza di progetti di recupero o meno, vanno tolti e bonificati.

Questi magazzini, di proprietà del demanio statale, attendono di essere reinseriti nel contesto dei servizi pubblici.

L'amministrazione comunale sembra da tempo disposta all'acquisto, per realizzare un eventuale parcheggio con collegamento al centro cittadino per servire le diverse attività commerciali ma ancora non sono stati compiuti passi concreti. Ma comunque va specificato che proprio per quanto riguarda questa struttura, sarà lo Stato a determinare i tempi e i modi. L'ipotesi di costruzione del parcheggio coinvolgerebbe anche lo stabile dell'ex cinema Arcobaleno, anch'esso chiuso ormai da oltre dieci anni: sembrava che interventi privati potessero trasformarlo in una galleria commerciale. Staremo a vedere.

Chiara Modonesi

## Codigoro «A Natale adottate un cucciolo del canile»

**CI SARÀ** Babbo Natale, oggi, a partire dalle 15, alla fattoria didattica, allestita in piazza Matteotti dall'associazione 'ex-alieve' ad attendere l'arrivo dei bambini per offrire doni.

Il 'vecchietto' vestito di rosso li farà accomodare sulle ginocchia e nella casetta allestita sotto il grande albero, decorato con luci azzurre, che regalerà gioia e divertimento. Ci sarà anche uno spazio dedicato all'adozione dei cani, ospitati pres-

so il canile, dove alcune volontarie oltre a chiedere che per questo Natale piuttosto che comprare cuccioli di razza, si adottino i cani dei canili, invitano anche a fare grande attenzione, quando si fanno esplodere petardi ed evitare di farlo vicino a cani e gatti. A mezzanotte nella chiesa di San Martino, dopo la messa, verrà distribuita cioccolata calda e vin brulé a cura della Pro Loco. E' stata inaugurata, presso la sala della Pro Loco, la mostra 'Il

mio Natale', con disegni elaborati dai bambini e ragazzi delle scuole dell'Infanzia, primaria e medie. Una visita consentirà di scoprire la creatività e i sogni che i nostri bimbi sono capaci di trasporre sui fogli di carta. Domani alle 18, per coloro che hanno preferito riposare ci sarà un'altra messa, sempre a San Martino per ricordare la nascita di Gesù. Visitabili, gratuitamente, i tanti presepi allestiti per le vie, nelle case, nelle chiese e sull'acqua a Codigoro.



## TRESIGALLO SI COMINCIA ALLE 21 Concerti della tradizione con i musicisti della Filarmonica

**INIZIA** stasera alle 21 in piazza Italia la performance concertistica della Filarmonica di Tresigallo, ispirata alle festività natalizie. Sarà questa, l'occasione per scambiare con i concittadini gli auguri di Natale. Domenica, concerto alle 17 al mercato Ittico di Porto Garibaldi, dove sotto la direzione del maestro Paolo Lenzi, la Filarmonica presenterà in anteprima i nuovi brani della stagione 2011, conditi con un paio di classici viennesi. Il 1 gennaio concerto alle 17 al teatro di Bosco Mesola, una tradizione che si ripete ormai da tre anni, e che vede anno dopo anno una sempre

più crescente affluenza di pubblico. La Filarmonica torna ad esibirsi a Tresigallo il 9 gennaio, alle 17, al Teatro '900, con un concerto che per molti versi ripercorre i due precedenti, ma con l'inserimento di altri brani e nuove atmosfere Sudamericane. Il programma consente a ogni sezione della Filarmonica di godere di un proprio spazio, nel quale far emergere anche i propri solisti, sostenuti da un formidabile base, quale sa essere l'organico di questa ultracentenaria Filarmonica. Lo spettacolo quindi è garantito: al termine brindisi conviviale.



## MIGLIARINO L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE ENZO FERRO «Uniamoci, ma con i Comuni forti»

**DA** Enzo Ferro, consigliere comunale di minoranza a Migliarino, riceviamo e pubblichiamo questo intervento: «Leggo con attenzione gli articoli riguardanti la ventilata ipotesi di accorpamento in un solo comune, Migliarino, Migliarino e Massa Fiscaglia da una parte e Argenta Portomaggiore e Ostellato dall'altra. Premesso che sono totalmente d'accordo con gli accorpamenti di comunità piccole come le nostre, sento però la necessità di fare qualche osservazione. All'inizio degli anni 2000 la regione Emilia-Romagna stabiliva che Migliarino fosse parte del Psc associato con Ostellato, Voghiera e Portomaggiore e, soprattutto, stabiliva

che qualsiasi tipo di sviluppo industriale della nostra area, dovesse avvenire nella zona Sipro di Ostellato. Questa decisione ha beneficiato Ostellato ma ha condannato al sottosviluppo Migliarino, Migliarino e Massa Fiscaglia. Complimenti all'amministrazione di Ostellato, un po' meno alle altre amministrazioni che, colpevolmente, non hanno o saputo o voluto opporsi a una decisione venuta dall'alto, così penalizzante per le loro comunità. Adesso, la proposta è di mettere insieme Comuni come Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliarino che insieme dovrebbero fare una 'forza'. Purtroppo queste tre 'debolezze' non fanno e non faranno una forza. La

gallina dalle uova d'oro è Ostellato che ha avuto e avrà ancora sviluppo industriale e quindi futuro e crescita ed è per questa ragione che Migliarino, Migliarino e Massa Fiscaglia devono fondersi fra loro sì, ma anche e soprattutto con Ostellato, che in fondo, qualche debituccio di riconoscenza ce l'ha. Ritengo che gli amici di Argenta e Portomaggiore, possono fare benissimo da soli. Per queste ragioni invito con forza coloro che hanno potere di indirizzo, in questa maniera a valutare più approfonditamente le conseguenze che le loro decisioni, hanno sul territorio. I migliorinesi hanno già dato e non vogliono dare una seconda volta».